
IL MINISTRO DELL'INTERNO ED IL "CARICO RESIDUALE"

Piantedosi è stato Capo Gabinetto del Ministro dell'Interno Salvini al tempo del Governo Conte-1 e perciò i decreti cosiddetti "sicurezza" hanno avuto il suo imprimatur. All'epoca Salvini finì sotto processo (tuttora in corso) imputato di sequestro dei migranti lasciati in mare per non so quanti giorni.

Ora che da Capo Gabinetto è diventato Ministro grazie al suo sponsor Salvini, Piantedosi ha tentato una "furbata" per non finire anche lui sotto processo. Egli ha consentito l'attracco della nave O.n.g. Humanity-1 al porto di Catania ma ha fatto scendere a terra solo i c.d. "**fragili**" - tali giudicati dai medici ministeriali mandati a bordo - così pensando di evitare il reato di omissione di soccorso. Ha quindi ordinato al Comandante di ripartire "**con il carico residuale**" (locuzione burocratica di una offensività senza limiti) di naufraghi giudicati dagli stessi medici ministeriali "**non fragili**". Nessun sequestro dunque secondo l'astuto Ministro né alcun'altra norma violata.

Il Comandante della nave, ovviamente, si è rifiutato di eseguire **quell'ordine palesemente illecito** perché in contrasto con le leggi del mare le quali, rispetto all'ordine del Ministro, sono sovraordinate e perciò non derogabili né consentono di "**selezionare**" (altro termine inaccettabile quando si tratta di persone in difficoltà) i naufraghi tra fragili e non fragili.

Di fronte a questo stallo ed alla sonora protesta dei migranti e di ogni altra persona con un minimo di razionalità, il giorno dopo il Ministro ha rimandato sulla nave i medici ministeriali i quali hanno rivisitato i "**carichi residuali**" e li hanno fatti scendere a terra. Dunque non fragili il giorno prima e fragili il giorno dopo.

Possibile che un Ministro della Repubblica, per giunta proveniente dagli alti gradi della carriera prefettizia, non si sia reso conto che il suo ordine era contro legge e che nessun comandante avrebbe potuto eseguirlo se non

commettendo altri reati ? Possibile che il Ministro non sappia che in uno Stato di Diritto le Autorità non possono perseguire fini illeciti con mezzi altrettanto illeciti e che ciò vale anche nella materia dei salvataggi in mare? Possibile che il Ministro non sappia che non può abusare del suo potere per violare norme internazionali di assoluta chiarezza ed inderogabilità ? (vedi in nota).

Egli ha cercato di difendere il proprio provvedimento parlando di “**umanità**” per i fragili e di “**fermezza**” per i non fragili. Invece si è trattato di **abuso di potere** ed **incompetenza** a danno dei naufraghi, tutti fragili nel corpo e/o nella mente per i pericoli corsi ma tutti **forti del loro pieno diritto di sbarcare**.

Che dire ? Questo signore è Ministro dell’Interno e noi dobbiamo subire il suo “carico” (questo sì) di incompetenza ed abuso. Pazienza per noi, ma la tentata furbata sulla pelle dei migranti e la figuraccia internazionale dello Stato italiano **sono insopportabili**.

Ernesto Mancini

9 Novembre 2022

P.S.: qualche giorno prima di questa “perla” amministrativa, il Ministro ha concepito, inserendola in un decreto-legge, la norma penale anti rave-party. E’ una norma di una incostituzionalità palese di cui non posso parlarne ora perché tanta è la mia indignazione per il caso qui esposto che non mi consente di andare oltre. E’ solo per dire chi abbiamo di fronte.

Nota: per saperne di più sulle leggi del mare e gli obblighi di soccorso vedi

https://www.agi.it/cronaca/legge_del_mare_migranti_ong-6047559/news/2019-08-20/